



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALESSANDRO VOLTA"**

di scuola primaria e secondaria di 1° grado - C. F. 83007980135 - C. M. LCIC80400L

Via Risorgimento 33 -23826 Mandello del Lario (LC) - tel. 0341-730459

Mail: [LCIC80400L@istruzione.it](mailto:LCIC80400L@istruzione.it) – PEC [LCIC80400L@pec.istruzione.it](mailto:LCIC80400L@pec.istruzione.it)

Sito: [www.icmandelloario.gov.it](http://www.icmandelloario.gov.it)

Prot. 4354/VIII

Mandello del Lario, 27/10/2015

Oggetto: **Atto di indirizzo per le attività della scuola per l'elaborazione da parte del Collegio del Piano triennale dell'offerta formativa 2016/19.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

**DEFINISCE**

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 – 2018/2019.

L'identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo Alessandro Volta viene declinata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che comprende, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dagli ordinamenti nazionali.

L'Istituto Comprensivo A. Volta garantisce, attraverso il Piano, l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

L'offerta formativa dell'Istituto è collocata in una fase significativa della crescita degli alunni, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, che va inquadrata all'interno di un processo di apprendimento che coprirà l'intero arco della vita.

La scuola deve apportare il proprio contributo allo sviluppo sereno e alla preparazione culturale di base degli scolari, puntando a mettere le fondamenta della padronanza dei linguaggi e dei sistemi simbolici; deve contribuire ad ampliare il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di inserirsi positivamente nell'attuale contesto culturale, tecnologico e scientifico; deve favorire la maturazione degli studenti e orientarli nella scelta del percorso formativo successivo più adatto a ciascuno di loro, deve consolidare comportamenti responsabili e facilitare l'apertura al pluralismo delle idee e dei valori che caratterizzano la società contemporanea.

La scuola deve aprirsi al territorio nel ruolo di agenzia di formazione e centro culturale, puntando a proporre attività culturali e sociali destinate alle famiglie e ai cittadini in generale, curando in particolare tematiche connesse all'età degli alunni.

**A) Contesto e obiettivi generali dell'azione didattica dell'Istituto**

Per rispondere a tutto questo il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- la descrizione delle opportunità e dei vincoli del contesto territoriale in cui l'Istituto è inserito;
- le caratteristiche dell'utenza dell'istituto in termini di alunni e di personale;

- l'analisi storica degli esiti scolastici dell'Istituto;
- la descrizione degli obiettivi generali della scuola primaria e della scuola secondaria;
- l'individuazione degli obiettivi specifici dell'Istituto e dei bisogni educativi e didattici;
- le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- la descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.

## **B) Attività complementari e integrative dell'Offerta formativa**

Il Piano dovrà contenere le indicazioni che consentano alla programmazione didattica di tutte le classi di fare riferimento:

- ad attività complementari e ad uscite didattiche che consentano l'approfondimento di tematiche specifiche;
- ad attività di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze;
- a percorsi di sostegno agli alunni in difficoltà integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di tutoraggio e di peer education;
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali;
- a piani specifici per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- a percorsi di intercultura;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste delle famiglie;
- alle attività presenti sul territorio coerenti con le finalità della scuola.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività didattiche per i percorsi alternativi all'insegnamento della religione cattolica;
- attività didattiche con gruppi diversi dal gruppo classe;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza;
- attività di educazione alla salute e di educazione ambientale;
- percorsi di cittadinanza e costituzione e progetti sulla legalità;
- attività e percorsi sollecitati dalle famiglie e condivisi con l'associazione dei genitori;
- attività culturali e sociali aperte alla cittadinanza.

## **C) Orientamenti didattici e organizzativi**

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun anno di corso, l'attività didattica di tutte le classi dovrà curare:

- una solida acquisizione dei contenuti irrinunciabili dei saperi di base in tutte le discipline;
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale;
- la valorizzazione delle forme di apprendimento formale, informale e non formale in una prospettiva di apprendimento permanente;
- l'apprendimento della lingua italiana e, progressivamente, delle lingue comunitarie come strumento indispensabile di partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- lo sviluppo delle competenze chiave trasversali necessarie per la realizzazione di sé, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;
- la scoperta di sé e delle proprie attitudini come fondamento del percorso di orientamento;
- la scoperta dei linguaggi non verbali, dei fondamenti scientifici della conoscenza e dell'uso delle nuove tecnologie, della partecipazione responsabile alle comunità virtuali presenti in rete;
- un processo trasparente e tempestivo di valutazione degli studenti basato su attività di verifica coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano;
- un processo di monitoraggio delle competenze degli alunni incardinato all'interno dell'attività didattica che consenta la loro certificazione nei modi e nei tempi indicati dalla normativa;
- la partecipazione attiva al percorso scolastico da parte di tutti gli alunni.

L'attività didattica potrà essere efficace se, sul versante organizzativo, sarà predisposto un piano di utilizzo degli ambienti che siano strutturati attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni dei vari plessi, la diffusione di buone prassi nell'uso delle nuove tecnologie. L'attività degli uffici di segreteria deve essere funzionale alla corretta e trasparente attuazione del piano. Essa va sviluppata secondo le attuali indicazioni della digitalizzazione e informatizzazione dei processi. Il personale ausiliario deve essere valorizzato all'interno del proprio ruolo che è di ponte fra la struttura organizzativa e gli scolari.

Sarà altresì necessario mettere a frutto tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività, ad esempio, con le biblioteche comunali, con i musei presenti sul territorio, negli impianti sportivi pubblici e per la conoscenza dei beni paesaggistici e artistici del territorio.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza della realtà contemporanea e delle sue radici storiche, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, territoriale, nazionale, europea ed ecumenica.

#### **D) Piano di miglioramento e priorità nelle azioni**

Il Piano triennale dovrà sviluppare adeguatamente le azioni necessarie al miglioramento degli aspetti critici individuati dal Nucleo Interno di Valutazione.

Il PTOF dovrà anche adeguatamente considerare le azioni della struttura amministrativa con particolare riguardo alla dematerializzazione dei processi.

Si può fin d'ora portare l'attenzione sulle necessità legate alle aree delle nuove tecnologie nella didattica, dell'inclusione, della valutazione delle competenze trasversali.

#### **E) Fabbisogni**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà, pertanto, indicare:

- il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi;
- il piano di formazione del personale docente e ATA coerente con le attività previste;
- le aree da affidare alle funzioni strumentali al Piano stesso;
- le diverse figure organizzative e di gestione, quali i responsabili dei plessi, i coordinatori dei team docenti, dei dipartimenti, i responsabili dei laboratori ed altre che vengono ritenute necessarie al buon funzionamento dell'Istituto;
- le aree da attivare attraverso progetti specifici;
- i criteri di utilizzo dell'organico dell'autonomia.

Le persone a cui saranno poi affidate le funzioni organizzative e di gestione costituiranno la struttura di raccordo tra l'ambito organizzativo e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali e pubblicato all'Albo della scuola.

Il dirigente scolastico  
Luisa Zuccoli